

DISCUSSIONE C C PUNTO 4) ODG CC 30.09.15 MOZIONE SU REFERENDUM ABROGATIVO L.R. 28/2015 PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE PIETRO SALVATIRE PENNISI PROT. 20331 DEL 19/08/2015 – REFERENDUM ABROGATIVO L.R. 28/2015

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):” Procedo alla lettura così anche i presenti si rendono conto che è uguale, praticamente avete copiato una mozione trasformandola in un ordine del giorno. Allora, premesso che gli effetti della crisi stanno vanificando le conquiste di benessere che hanno garantito diritti quali istituzionali, casa trasporti, pensioni e sanità; premesso che il diritto alla salute, alle cure, all’assistenza sanitaria pubblica, è un diritto sancito dalla nostra Costituzione con l’art. 32, ma messo sempre più in pericolo dalle politiche che i governi degli ultimi vent’anni stanno portando avanti . Premesso che in Italia i tagli effettuati al Sistema Sanitari Nazionale ammontano a € 24 miliardi dal 2010 al 2014 a ciò si aggiunge la conferma del blocco delle assunzioni con la legge di stabilità del 2014, la riduzione di spesa sull’acquisto di beni e servizi (pulizie, sterilizzazioni, mense e servizi esternalizzati) , le gare di appalto al massimo ribasso si percuotono sui lavoratori dei servizi esternalizzati con tagli di posti di lavoro, di orario, e cassa integrazione e sugli utenti con tagli ai servizi e prestazioni assistenziali sempre più inefficienti. La Regione Toscana ha iniziato dal 1997 un programma di deospedalizzazione che si è tradotto in pratica in una riduzione dei posti letto negli ospedali pubblici, mettendo il malato nella condizione di essere un esubero per la società togliendogli la dignità. Il nostro sistema sanitario sta diventando terreno di guadagno dei privati, pensiamo al sistema del projet financing tramite cui le Regioni appaltano a ditte private la costruzione degli ospedali garantendo loro enormi profitti nella gestione dei servizi (parcheggi, bar, pulizie) o ancora all’aumento dei ticket che, sempre più esosi e accompagnati a liste di attesa spesso insostenibili, spingono gli utenti a rivolgersi al privato mettendo di fatto la sanità pubblica in concorrenza con quella privata. Considerato che l’ emanazione della legge regionale n.28/2015 conferma la stagione privatizzatrice della Sanità Toscana con una legge che sostanzialmente consente di porre in essere la dichiarazione delle eccedenze al personale dipendente agli esuberi (art. 14, 16,17) alle aziende sanitarie locali, alle aziende ospedaliere universitarie, agli enti e fondazioni e che impone la nomina di tre super manager , muniti di portafoglio e che impone tagli di circa 70 milioni di euro all’anno di costi del personale dipendente per almeno tre anni. Su proposta del comitato per la Sanità Pubblica è stata avviata una raccolta firme per aderire con referendum l’abrogazione della legge regionale 28/2015 ed a tal fine si è costituito il comitato per il referendum abrogativo della legge Regionale Toscana 28/2015. Con il presente atto impegna il Sindaco e la Giunta a sostenere attivamente ogni iniziativa utile per salvaguardare il diritto dei cittadini ad una sanità equa ed accessibile a tutti, efficace ed efficiente, in particola modo difendendo l’ospedale del Casentino come presidio indispensabile e ricco rendo non ottenendo risultati concreti in base all’iter legislativo del referendum a intraprendere le azioni necessarie sostenere le iniziative promosse dal comitato promotore per il referendum abrogativo della L.R. Toscana 28/2015. “

Presidente Frenos:” Ci sono interventi?”

Capogruppo Rossi (Avanti Insieme) :” Noi a questa mozione voteremo contrari, perché le differenze ci sono rispetto all’ordine del giorno che abbiamo presentato noi, per questo voteremo contrari. Prendo atto che il PD qui rappresentato ha votato a favore del nostro ordine del giorno

andando in contrasto con quelle che sono le decisioni del PD a livello regionale. Io preso atto Filippo, parlo della legge regionale 28.”

Presidente Frenos:” Lo ripeto un’altra volta, parlate con il microfono che c’è la registrazione che dopo non si sente.”

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):” Come avevo detto prima, immaginavo che la mia mozione venisse bocciata ma non da oggi ma da un po’ di tempo, continuo a pensare che volete mettere il cappello.”

Capogruppo Rossi (Avanti Insieme):” Te sei libero di pensare quello che vuoi.”

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):” Sono libero di pensare e lo dico anche, che avete copiato praticamente una stessa mozione per portarla come ordine del giorno per poterla votare la vostra e non di scegliere di collaborare.”

Capogruppo Rossi (Avanti Insieme):” Le differenze ci sono , se non le vuoi vedere è un altro problema.”

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):” Le differenze ci sono sì, perché se voi mi chiamate 5 minuti prima del consiglio ritira la mozione non significa collaborare, significa si vuol fare come vogliamo noi.”

Capogruppo Rossi (Avanti Insieme):” E’ successo che abbiamo modificato anche durante il Consiglio ci siamo fermati quando c’è la necessità si fa quello che serve.”

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):” Certo, certo la necessità è quella di metterci il cappello secondo me, secondo me vi dovresti vergognare.”

Capogruppo Rossi (Avanti Insieme):” Sei libero di pensare quello che vuoi.”

Presidente Frenos:” Scusate, allora passiamo alla votazione, favorevoli? Contrari? Astenuti? 2. Passiamo al punto successivo.”